Heishū Jirinden, Cap. II

居合和解 Lo *iai* della riconciliazione, *iai wage*

In primo luogo non c'è un nome, ma viene provvisoriamente chiamato *iai* 居合. Quando pur essendoci un nome manca la tecnica, una persona che osserva non comprende di che si tratta.

Di conseguenza viene creata una singola azione della spada *ittō*, 一刀, con la quale produrre un modello, un *kata* 形. Quella singola azione della spada non è il cosiddetto *iai*. E' soltanto un set provvisorio preso per dare un modello.

A questo punto, quella singola azione della spada deve avere un nome. Provvisoriamente la si chiama *Iso no nami* (礒波), onde che si infrangono sulla scogliera. Ciò che viene chiamato *Iso no nami* non è solamente la singola azione della spada.

Coloro che apprendono dovrebbero giudicare attentamente e comprendere con chiarezza tutto ciò.

Lo *iai* consiste nell'essere tranquilli 平居 (*heikyo*) nel luogo in cui si deve stare, senza muoversi, armonizzando il proprio spirito con quello degli altri. Essere tranquilli significa collocare il proprio corpo, se stessi, in una posizione di pace.

Ognuno deve trovarsi nel luogo che gli compete, il guerriero nell'Arte della Guerra, il contadino nell'agricoltura, l'artigiano nella manifattura e il commerciante nel commercio. L'espressione "stessa Via" significa che la Via che deve essere seguita e la persona che la segue sono identiche e non differiscono.

L'armonia dei cuori consiste nel riporre la lama nel fodero del cuore e dimenticare insieme all'altro di sguainarla. Questo è ciò che si chiama 未発の居合 *mihatsu no iai*, lo *iai* non ancora avvenuto.

Per questo motivo, lo *iai* è la legge per governare in pace l'intero paese *chikoku hei-tenka* 治国平天下 agendo in anticipo *sen no sen* 先之先 (lett. prima di prima), anticipando le situazioni prima che si manifestino.

In generale nelle scuole di arti marziali il cosiddetto *sen* si riferisce al vantaggio di anticipare l'avversario. Tuttavia, non c'è nessuno che non desideri il vantaggio di anticipare l'altro. Mille persone, con mille pensieri, tutti desiderano agire in anticipo e di conseguenza sorgono i conflitti, le dispute. Bisogna comprendere che agire in anticipo è l'origine della disputa. Anche se agire in anticipo ci permette di ottenere una vittoria temporanea, non ci sarà qualcuno che pianificherà di ottenere la vittoria successiva?

Mille sortite, diecimila ritorni, infine senza fermarsi nei periodi di grandi questioni l'intero paese si svuota, il popolo viene massacrato e resta solo il rancore. Nei casi minori, una persona rimane a lungo in una situazione pericolosa e alla fine cade in disgrazia, nella colpa.

Questo può essere paragonato alla futile gara dei brindisi, nella quale ci si supera a versare reciprocamente il *sake*; si dimentica la propria giusta misura e si finisce completamente ubriachi. Una pesante bevuta ancora non elimina l'ubriachezza. La discussione diventa caotica, le braccia si contraggono, per follia si desidera addirittura di uccidere. Nel frattempo, si tira fuori la lingua intorpidita, si vomita e scorre il sangue.

Ahimè, tutto questo inizia come un banchetto di piacere, ma finisce nel dolore. Si spendono futilmente grandi somme di denaro, si raccolgono risentimento ed amarezza, si producono malattie;

che beneficio in tutto ciò? Anche se si è capaci di bere in un sorso la quantità di un koku[1] quando si oltrepassa il limite si è già ubriachi. Perchè è differente da chi evita di bere?

Se un guerriero è in grado di affrontare mille nemici da solo, ma non comprende che l'Arte della Guerra è la Via di *hoko yamu* 戈止むの道 (le armi si fermano), combattere significa già avere nemici; ti prego, osserva.

Quando uno è già ubriaco al punto di tirar fuori la lingua, come può essere distinto da chi evita il vino?

Se si arriva a combattere un nemico, non si può più essere considerati senza pari. La persona che viene definita ineguagliabile, prima di cercare il vantaggio dell'azione anticipata, si dedica ad ottenere il vantaggio dell'assenza di contesa *fusō no ri* 不争の利.

Questo è ciò che viene definito "*sen no sen*".

Non è forse questo il modo di governare in pace l'intero paese?

Dando un nome a tutto ciò, lo chiamiamo *jirin no iai* 自臨の居合, lo *iai* dell'auto perfezionamento.

[1] 斛 koku, unità di misura del volume pari 180 litri, in Giappone è 10 volte il "to 斗" misura tradizionale di 18 litri.